

Il Gruppo Montagna Fiume Veneto

propone un'escursione ai

Borghi di Castelnovo

e

Monte Spiciàt (alt. max 379)

per

Domenica 19 gennaio 2025



Il territorio di Castelnovo del Friuli è caratterizzato da un continuo susseguirsi di colli e vallette, a volte dolci e accoglienti a volte ripide e selvagge intervallate da improvvisi canaloni impervi. Si tratta di un comune sparso, che non ha quindi un vero capoluogo (la sede municipale è ubicata a Paludea) ma è costituito da un certo numero di borghi e gruppi di case, alcune ormai disabitate o abbandonate. Il torrente Cosa divide in due il territorio e per lunghi tratti lo separa dal territorio di Travesio.

Avvicinamento: da Fiume Veneto percorriamo la Cimpello-Sequals fino al suo termine, quindi passando per Lestans raggiungiamo la frazione di Molevana, poco prima di Travesio. Parcheggiamo in una piccola area nei pressi della trattoria "Al Puntic", sperando di trovare posto sufficiente per le auto. Altrimenti poco lontano. Breve sosta "tecnica" alla trattoria.

Percorso comune. Passando oltre la trattoria si lascia il borgo e si raggiunge il ponticello sul torrente Cosa. Chiamato "Puntic" fin dall'antichità (toponimo che in friulano significa ponticello), esso collega le due sponde del corso d'acqua che qui si restringe in una vertiginosa forra. Il ponte è stato rimaneggiato molte volte nei secoli perché a causa del punto ristretto le piene lo hanno sempre inevitabilmente travolto. Saliamo subito verso destra raggiungendo il borgo di Molevana vecchia; si piega a sinistra per asfalto e subito si imbecca l'antico sentiero della "Clapadoria" (segni del sentiero CAI 823). Si tralascia a dx il borgo di Cruz e piegando ancora a sx si giunge a Mocenigo. Si tralascia a destra il borgo di Cèschies e si segue un sentierino che scende al rio Mondei e incrocia la forestale per Vigna. La si segue a destra fino ad un bivio, si prosegue a destra e dopo poche decine di metri si imbecca il sentierino che sale al borgo di Vigna: con strada in salita ci portiamo sul colle dove sorge la chiesa di san Nicolò dal cui piazzale si ha, nelle giornate limpide, una vista mozzafiato sul corso del Tagliamento fino al mare. Si attraversa Vigna e si sale per ripido ma breve asfalto fino alla Forca. Subito a sinistra si imbecca il "Traverso di Vigna", traccia che in quota sopra il Cosa e con vista sul monte Ciaurlec con alterni saliscendi ci porta ad un incrocio di sentieri (m. 300 c.a). Qui il gruppo si divide.

Gruppo A: dall'incrocio il gruppo A sale verso ponente per una traccia di cresta che diventa più evidente mano a mano che si sale. La cresta tende a restringersi fino al primo cocuzzolo alberato, Col di Gai, poi continua con leggeri saliscendi; in prossimità del punto più elevato troviamo qualche piccolo salto di roccia e passaggi leggermente esposti. La cima dello Spiciàt è identificata con un paletto e una bandierina, nulla più. Si scende dapprima con tratti ripidi e qualche roccetta insidiosa, poi la discesa diventa più agevole: in breve si raggiunge la chiesetta di san Giorgio, luogo caro agli alpini della Val Cosa, che l'hanno ripetutamente rimaneggiata, in modo particolare dopo il terremoto del '76. Una Via Crucis ricorda i luoghi in cui gli alpini hanno dato il loro contributo di sangue. Attraversato il Cosa e poi Travesio verso sud, dopo la parrocchiale di san Pietro si svolta a sinistra lungo via della Ferrovia e, attraversata di nuovo la provinciale si torna a Molevana.

Gruppo B: dall'incrocio (m. 300) si tralascia la via di salita alla cresta dello Spiciàt e seguendo i segnali CAI 823 si scende a sud verso il rio Marcuz senza attraversarlo; ad un bivio si tiene la destra (segni CAI) e si risale un bosco di castagni, quindi si ridiscende guadagnando un antico viottolo dissestato. Si giunge ad una carrareccia per lo più fangosa e seguendola senza deviazioni si torna al Puntic' in circa 30 minuti.

Equipaggiamento normale da media montagna: scarponi, berretto, giacca a vento, zaino	Partenza con auto proprie alle ore 8.00 dal parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto		
Capigita:	Gruppo A	Gruppo B	
Egidio Bortolus cell. 338 3975389	Difficoltà: EE	Dislivello: m.450	
Giorgio Paron cell. 338 3908073			
Cellulare GMFV 333 9147412			
	Tempo totale: ore 4.30	Tempo totale: ore 4.00	